



Rassegna Stampa

Marzo 2024

Indice

Marzo 2023

[08/03/2024 Le donne dell'intelligenza artificiale in Italia](#)

La Stampa e altri.....pag.24

[15/03/2024 Salvaguardare le risorse idriche](#)

Edizione Il Gazzettino Padova pag.25

[19/03/2024 500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale](#)

La Repubblica..... pag.26

[19/03/2024 Finapp, la startup che sta rivoluzionando l'efficienza idrica](#)

www.storiesostenibili.it pag.27


[19/03/2024 2 Miliardi di euro sono stati spesi dalle aziende italiane nel 2023](#)

Italia.tech..... pag.29

[27/03/2024 Startup, quando l'open innovation diventa uno strumento di crescita industriale e di valore per la società](#)

EconomyUp pag.30

Legenda Categorie

-  Pre allertamento frane
-  Perdite d'acqua
-  Agricoltura
-  Risorsa idrica
-  Innovazione, Tecnologie, Finanziamenti, Investitori, Matching

Le donne dell'intelligenza artificiale in Italia

a scrivere la normativa cinese e quella russa sul commercio elettronico. È una dei membri della Commissione per l'IA e l'Editoria formata dal Governo. Lucia Ronchetti Diplomata in composizione e in musica elettronica al Conservatorio di S. Cecilia, studi alla Sorbona e all'Ircam, è direttrice della Biennale Musica di Venezia, dove ha messo in cartellone concerti e seminari che esplorano le frontiere estreme del rapporto tra musica, spettacolo e tecnologia. Lucilla Sioli Direttrice per l'Intelligenza artificiale e l'industria digitale presso Dg Connect della Commissione europea. È responsabile del coordinamento della strategia europea per la digitalizzazione dell'industria e dello sviluppo delle politiche nel settore dell'intelligenza artificiale (IA) e in quello dei semiconduttori. Serena Tabacchi Direttrice e Co-Fondatrice del MoCDA, Museo d'Arte Contemporanea Digitale, nato a Londra nel 2019, è stata curatrice di alcune delle primissime mostre, fiere ed eventi internazionali di NFT. Svolge attività curatoriali e promuove l'educazione dell'arte digitale e delle nuove tecnologie in eventi pubblici e seminari accademici e si occupa di arte e tecnologia supportando attivamente artisti italiani e internazionali. Startup Francesca Alfieri Cofondatrice di U-Care, giovane impresa di Torino che intende diventare un'azienda leader globale nello sviluppo di dispositivi medici digitali, basati su AI e analytics, per rivoluzionare la gestione dei pazienti in rianimazione. Isabelle Andrieu Cofondatrice di Translated, digital company italiana che da oltre 20 anni offre traduzioni professionali create da esperti con il supporto della tecnologia e dell'intelligenza artificiale. Marta Basso Fondatrice di Brandplane, startup italiana che ha sviluppato una applicazione in cloud per facilitare i contenuti di marketing aziendale. Rosilari Bellacosa Marotti e Federica Gerace Cofondatrici di Syndiag, crea strumenti di ginecologia digitale per sostenere i medici nell'interpretazione oggettiva delle ecografie di controllo. Viola Bonesu Cofondatrice di Plinio.Ai, propone un software per il controllo di gestione automatizzato, una sorta di copilota per le aziende, che si occupa di raccogliere e analizzare i dati dell'azienda, e attraverso l'intelligenza artificiale generativa. Chiara Bottini Cofondatrice di Inpoi, startup piemontese che ha sviluppato un algoritmo di comparazione basato sull'AI per effettuare valutazioni immobiliari online. Angela Corbari Cofondatrice di Studiomap, usa l'AI come strumento per mappare catastrofi naturali e agire subito per salvare vite umane. Matilde D'Amelio Fondatrice e ceo di Sophia, offre servizi di consulenza e formazione per aiutare enti pubblici e privati ad adottare con successo l'intelligenza artificiale. Martina Domenicali Cofondatrice di Lexroom.ai, ha sviluppato una piattaforma per la ricerca legale. Elisa Ferrari Fondatrice e Ceo di QuantaBrain, ha l'obiettivo di migliorare la diagnosi dei disturbi psichiatrici e del neurosviluppo attraverso l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale ai dati di imaging cerebrale. Giusi Fiorentino Fondatrice di AIM - Artificial intelligence monitoring - utilizza algoritmi proprietari di intelligenza artificiale, in particolare di deep learning, per il monitoraggio e la prevenzione di guasti dei macchinari. Stefania Iacono Cofondatrice di Grycle, ha realizzato una macchina che trasforma i rifiuti indifferenziati in granuli di materia prima, separati automaticamente e riutilizzabili nei processi di trasformazione industriale. Alessia Lucentini Fondatrice e Ceo di Lit, propone soluzioni per monitorare i consumi e risparmiare sulla bolletta elettrica.

Martina Mattone Cofondatrice di Joinrs, startup italiana che si propone come punto d'incontro digitale di studenti, neolaureati e profili lavorativi junior con le aziende. Sandra Moretto Cofondatrice di FINAPP, ha sviluppato un sensore di ultima generazione per misurare senza contatto il contenuto idrico del suolo, della biomassa e della neve, basato sulla misura dei neutroni ambientali prodotti dai raggi cosmici. Ermelinda Oro Cofondatrice di Alticcia, sviluppa tecnologie semantiche capaci di estrapolare conoscenza dai dati contenuti in pagine web. Maria Pico Cofondatrice di NOTA* DISTILLERY è la prima e unica distilleria al mondo a utilizzare un algoritmo proprietario di intelligenza artificiale, creato con la collaborazione del Politecnico di Torino, per realizzare i propri liquori. Sara Riscica Cofondatrice di Storykube, utilizza l'intelligenza artificiale per offrire servizi legati alla creazione di contenuti testuali. Valentina Russo Fondatrice di Logogramma, si occupa di intelligenza artificiale ed elaborazione del linguaggio naturale, con l'obiettivo di ideare e realizzare soluzioni innovative e applicazioni per l'interfaccia uomo-macchina. Elisa Seghetti Fondatrice di AiGot, software per l'automazione, l'apprendimento automatico e l'uso dell'intelligenza artificiale. Francesca Saraceni Cofondatrice e Ceo di Intellico software di intelligenza artificiale per città, aziende e costruzioni, che consente al cliente finale di ottenere un maggior profitto e di migliorare la propria sostenibilità. Greta Zibetti Fondatrice di Auxilia, ha sviluppato un dispositivo dotato di intelligenza artificiale denominato Airis che semplifica e migliora i controlli di sicurezza in aeroporto. © Riproduzione riservata

Padova

Venerdì 15 Marzo 2024
www.gazzettino.it

Mutui e post Covid: calano le compravendite di immobili

►L'analisi di Ascom sull'andamento: Padova tocca -11,41%

IL SETTORE

PADOVA Gli effetti del post pandemia continuano a farsi sentire: nel Padovano e non solo cala il mercato immobiliare. Lo conferma un'indagine di Fimaa Ascom Concommercio attraverso un'elaborazione dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Secondo quanto emerge dalla ricerca,

appare evidente una contrazione dei volumi delle compravendite di immobili nel confronto tra 2023 e 2022. «Va chiarito subito - spiega la presidente degli agenti immobiliari della Federazione italiana mediatori agenti d'affari Padova, Silvia Dell'Uomo - che i volumi non corrispondono a compravendite in termini assoluti, ma a un calcolo più complesso che è una sorta di dato ponderato che rende ancora meglio l'andamento delle compravendite. Sono evidenti, in questo caso, gli effetti del post pandemia, ossia che nel 2022, primo anno di "normalizzazione" dopo il Covid, la voglia

di ripresa e di novità (e anche di spazi più ampi, giardini o comunque di spazi all'aperto) aveva sostenuto i passaggi di proprietà». Ecco dunque che, da un anno all'altro, l'andamento ha registrato una flessione media, per ciò che riguarda il Veneto, del 10,67% (il dato nazionale è 9,65%) con un minimo del 9,78% a Belluno e un massimo dell'11,41% proprio di Padova. Nel mezzo, l'11,46% di Venezia; l'11,39% di Vicenza; il 10,58% di Verona e il 10,27% di Treviso. «Nel 2023 abbiamo dovuto confrontarci anche con un'inflazione che non registravamo da anni

- specifica Dell'Uomo - e che ha fatto schizzare in su i tassi dei mutui. Normale che chi per comprare doveva chiedere un affidamento bancario abbia tirato i remi in barca». Un fenomeno dalle molteplici sfaccettature, che si possono intravedere anche nella prassi della cessione della nuda proprietà, di cui Fimaa ha notato le prime avvisaglie: un fenomeno che coinvolge principalmente anziani e pensionati che, nel tentativo di racimolare qualche risparmio, vendono le mura della propria casa pur mantenendo il diritto di abitare. Ascom infine guarda al futuro con poca fiducia: «Il voto del Parlamento



europeo sulle case green - conclude la presidente Dell'Uomo - con obblighi che in qualche caso partiranno già dal 2025 rischia di zavorrare il mercato. I dati dicono che il nostro patrimonio immobiliare è piuttosto datato e che in classe energetica G, l'ultima, la più energivora, insistono quasi due abitazioni su tre. È evidente che la necessità di adeguare le abitazioni ai nuovi standard, con costi non proprio banali, determinerà una contrazione dei valori. Questo di solito si riflette su una diminuzione delle compravendite».

Alberto Degani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Portiamo Gesù nella quotidianità»

►Marco Cavinato è il nuovo presidente diocesano di Azione Cattolica. Padre e marito, lavora per una cooperativa sociale ►«I tempi sono cambiati ma mi piace pensare che portiamo il messaggio cristiano anche davanti alla macchina del caffè»

L'INTERVISTA

PADOVA L'Azione Cattolica di Padova, che riunisce oltre 6.500 persone, ha un nuovo presidente, Marco Cavinato (sotto, in foto), nominato lo scorso 10 marzo.

Ma chi è Marco Cavinato, nuovo presidente diocesano di Azione Cattolica? «Sono originario di San Carlo all'Arcella, ho studiato Scienze sociologiche con una tesi sull'Azione Cattolica e sono sposato da dieci anni con Irene. Con il matrimonio ci siamo trasferiti a Codiverno di Vigonza. Sono papà di Rebecca, Pietro e Ginevra. Dal 2010 lavoro nella cooperativa sociale Idee Verdi, che da 40 anni si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e ne sono presidente dal 2020. Ho prestato Servizio civile in Caritas diocesana e con la mia famiglia apparteniamo al Movimento francescano delle fraternità familiari».

Un amore lungo con l'Ac? «In effetti ho una storia in Ac che è iniziata fin da piccolissimo, come Acierno nella mia parrocchia di origine, San Carlo, e a seguire nelle diverse esperienze anche come educatore, presidente parrocchiale, membro di equipe vicariale di Acr e delle commissioni diocesane».

Anche se è di casa in Ac, le fa battere il cuore il fatto di essere a capo di un'associazione che nella Diocesi di Padova vanta oltre 6.500 iscritti? «È una bella emozione trovarmi a guidare l'associazione nella quale sono cresciuto. Qualche giorno fa, in occasione del primo incontro del Consiglio diocesano, confesso che ero molto emozionato. Poi però quando ho visto il volto di Francesco Simoni che mi ha preceduto nell'incarico e ha fatto tanto per

l'Ac e quelli delle persone con cui condividerò il cammino, mi sono rasserenato».

In famiglia come hanno preso questo impegno? Le porterà via parecchio tempo... «È stata una scelta di famiglia, ben ponderata insieme a Irene».

Come vede l'impegno dei laici di Ac nella società e nella Chiesa padovana?

«A Padova l'Ac ha una storia importante che ha formato una migliaia di persone: in questi giorni ricevendo messaggi da esponenti del mondo politico e sociale scopro con piacere che spesso si sono formati proprio qui. I tempi certamente sono cambiati, con numeri più contenuti, ma sempre con una bella consapevolezza. Mi piace usare l'immagine per descrivere un socio di Ac dei giorni nostri: capace di annunciare e parlare di Gesù e del messaggio cristiano davanti alla macchina del caffè, per dire che siamo laici impegnati nella quotidianità, dove cerchiamo di annunciare Cristo con la nostra vita di ogni giorno. In questo modo potremo rendere realmente straordinario l'ordinario e ordinario lo straordinario».

Dunque un laico sempre impegnato e che vede crescere il suo ruolo in una Chiesa in cui il numero dei sacerdoti cala vistosamente?

«Direi che siamo laici cristiani che vivono la loro dimensione di fede nel lavoro, con la famiglia, nello sport e che sanno essere interlocutori con le istituzioni nel rispetto del ruolo di ciascuno».

Che hobby e passioni ha? «La passione principale è quella per la famiglia, aiutando Irene nella gestione dei nostri ragazzi. Con loro poi condividiamo una grande passione per la montagna. Tra gli hobby devo dire che trovo molto rilassante svolgere attività manuali: dal momento che per lavoro ho parecchie incombenze amministrative e burocratiche, quando posso svolgo attività pratiche che mi distendono molto».

Ci dica infine tre pregi e tre difetti della sua persona... «Tra i pregi credo di potere annoverare l'entusiasmo, l'ascolto, la dedizione e la disponibilità verso il prossimo. Tra i difetti che ho ci sono sicuramente pigriole in quelle cose che faccio, sono anche un po' orgoglioso, infine la disponibilità di cui dicevo prima: a volte fa in modo che metta spesso le mie esigenze dopo quelle degli altri».

Nicola Benvenuti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SQUADRA La nuova presidenza diocesana di Azione Cattolica Padova nominata il 10 marzo

Salvaguardare le risorse idriche: una giornata di studio e confronto

L'INIZIATIVA

PADOVA L'acqua potabile non è solo una risorsa importante per la qualità di vita di ogni cittadino, ma può assumere anche un ruolo fondamentale per garantire equilibri geopolitici e diritti civili. Per questo martedì 19 marzo, durante la settimana della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), si terrà nella sede padovana di Le Village, in piazza Zanellato 23, il convegno "Water innovation" organizzato dalla rete dei gestori idrici padovani e vicentini "Acqua in rete Bacchiglionne".

Si tratterà di un'occasione di riflessione a cui parteciperanno non solo professionisti, ma anche imprese, studenti e docenti universitari per confrontarsi su studi e soluzioni pratiche, raccontare collaborazioni e prospettive future per la tutela della risorsa idrica. Gli argomenti centrali saranno la ricerca, la tecnologia e il servizio. Il primo tema che verrà affrontato

sarà il potenziamento della resilienza della rete idrica e della lotta alle perdite attraverso il progetto "Sustainable water management rete Bacchiglionne", presentato in partnership tra i gestori e Finapp, che ha ottenuto i finanziamenti del piano nazionale Pnrr per un ammontare totale di 33 milioni di euro. Per AcegasApsAmga parteciperanno Giovanni Piccoli, direttore reti che modererà l'incontro, e Cristina Gattazzo, coordinatrice pianificazione investimenti; per Viacqua Valentina Ruzza, responsabile Sit e modellazione; per Acquevenete Nicola Greggio, responsabile pianificazione investimenti e regolazione tecnica.

ATENEO E IMPRESE SI RIUNIRANNO A PADOVA PER L'EVENTO ORGANIZZATO DAI GESTORI DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO

ca, e Luca Stevanato, amministratore delegato Finapp. Si parlerà di cambiamento climatico con l'Università di Padova e le aziende del territorio nel focus "Conoscere per innovare: il contributo di Università e start-up", grazie agli interventi "Gestire le acque di pioggia con le Nature Based Solutions" del docente Francesco Bettella del Dipartimento Te-saf Unipd, "Lo strumento della water footprint per la gestione delle acque in ambito urbano e industriale" del docente, Alessandro Manzardo del Dipartimento Ica Unipd e "Il futuro dei servizi climatici nella gestione della risorsa idrica in Veneto" di Mattia Zaramella, fondatore di Inside climate service. Concluderanno la giornata gli interventi di Roberto Gasparetto, Amministratore Delegato di AcegasApsAmga, Piergiorgio Cortelazzo presidente Acquevenete e Giuseppe Castaman, presidente Viacqua.

Riccardo Magagna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di Ac

Nuovo direttivo per l'associazione che unisce oltre 6.500 padovani

L'Azione Cattolica è una delle più antiche e diffuse associazioni laicali del panorama italiano che nel 2017 ha compiuto 150 anni. In Diocesi di Padova conta più di 6.500 aderenti ed è presente in gran parte delle comunità parrocchiali. Le sue attività, per natura e stile, sono aperte a chiunque voglia parteciparvi. La vita dell'associazione è gestita e indirizzata da soli laici eletti democraticamente ogni tre anni. L'Ac di Padova è, all'interno della famiglia Azione Cattolica, una delle associazioni più grandi a livello nazionale. Marco Cavinato è il nuovo presidente diocesano di Azione Cattolica per il triennio 2024-2027. La nomina arriva dopo che il Consiglio diocesano si è riunito domenica 10 marzo per eleggere la presidenza diocesana e indicare la terna di nomi da presentare al vescovo Claudio, che poi ha scelto il nuovo presidente. A coadiuvare Marco Cavinato per il prossimo triennio saranno Antonella Finesso e Marco Zambon con l'incarico di vicepresidenti per i settori adulti; Chiara Mion e Riccardo Indraccolo nominati vicepresidenti del settore giovani; Maria Norbiato e Stefano Piccolo nuovi responsabili per il settore Acr; il segretario è il sacerdote don Vito Antonio Di Rienzo. L'Azione Cattolica di Padova è anche proprietaria di Casa Filippo Franceschi, a Campoverde sull'Altopiano di Asiago, che verrà riaperta nel prossimo mese di maggio dopo un profondo intervento di ristrutturazione.

N.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

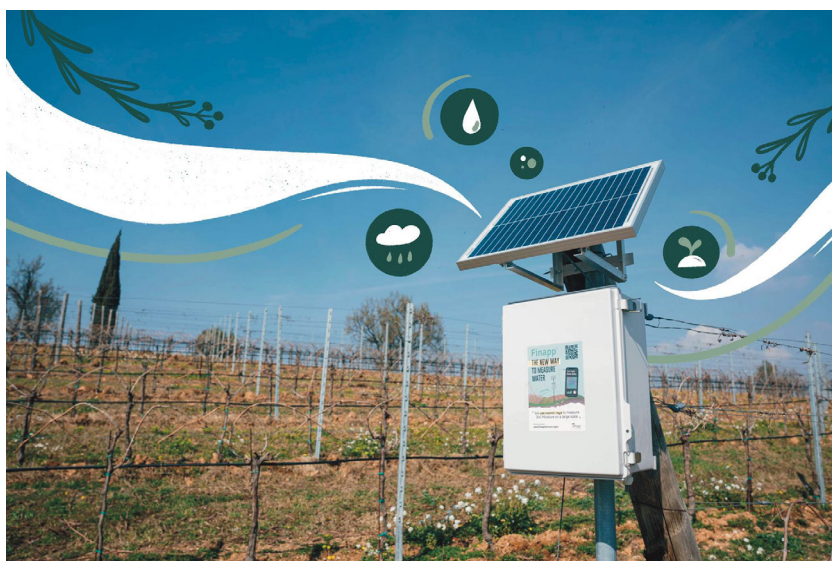


Nicola Benvenuti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

in tempo reale in modalità stand alone le conversazioni. Cap_able design Torino Fondata nel 2019 da Rachele Didero e Federica Busani, produce 'abbigliamento avversativo': abiti con combinazioni di colori e forme che ingannano le macchine di riconoscimento facciale basate sull'IA. Clearbox AI Torino Fondata nel 2019 da Federico Tomassetti, Luca Gilli, Matteo Giovannetti e Shalini Kurapati, cresciuta nell'incubatore I3P, aiuta le aziende a sbloccare progetti di IA e Analytics attraverso la generazione di dati sintetici. Fornisce report e metriche per verificare la qualità degli asset e il profilo della privacy con un approccio incentrato sui dati. Ha vinto il Premio ICT al PNI 2019. Certy Cagliari Sistema contro le truffe online. Usa l'IA per monitorare migliaia di annunci e messaggi online, profila gli utenti e supervisiona le transazioni. Fondata nel 2018 da Antonio Masini (Coo) e Riccardo Sanna (Ceo), Certy verifica l'affidabilità di smartphone, macchine fotografiche, oggettistica venduti di seconda mano. Contents Milano Sviluppa soluzioni SaaS per la creazione e la realizzazione di contenuti creativi multilingua tramite una piattaforma di IA generativa. I contenuti possono anche essere creati per la distribuzione adattiva e targetizzata di pubblicità sul web. Fondata nel 2021 dall'imprenditore seriale Massimiliano Squillace (Ceo), ha comprato nell'aprile 2023 la francese Scribeur. Corticale Genova Startup nata all'interno dell'IIT di Genova, fondata da Luca Berdondini. Sta sviluppando un chip per il cervello che migliorerà la vita di chi ha disfunzioni motorie. Datasinc Milano Sfrutta l'IA per l'analisi di grandi insiemi di dati nel mercato immobiliare e nel mercato del credito delle procedure giudiziarie. Fondata nel 2019 sotto la guida di Nicola Chiarini e Francesco Braggiotti, a marzo 2022 è stata ammessa nel polo di Bankitalia per aver ideato un modello di lavoro che consente di monitorare gli eventi climatici in modo da dargli un valore in termini di rischio di investimento su un immobile. Dedalo AI Torino Fondata nel 2022 da Seif Chourbagi, (Ceo), Fabio Giannese e Francesco Musso, misura e riduce il consumo di energia e le emissioni di CO2 dei software, per aiutare le aziende a diventare più consapevoli nel ridurre la loro impronta di carbonio, migliorandone l'efficienza. Dexai - etica artificiale Roma Fondata da Piercosma Bisconti, ricercatore in etica dell'IA e project leader dello standard europeo su AI Trustworthiness, è impegnata ad affrontare i punti dolenti legati ai sistemi etici di IA, con un approccio concentrato su quadri trasparenti, incorporando linee guida etiche integrate e processi di revisione rigorosi. Domethics Torino Ha creato un tappeto intelligente per prendersi cura degli animali domestici e monitorare il loro stato di salute. Adriano, questo è il nome del tappeto, usa sensori per raccogliere parametri vitali come battito cardiaco, respirazione, qualità e quantità del sonno. Cofondata nel 2021 da Mirko Bretto, ha ricevuto per la seconda volta l'Innovation Award Honoree nel segmento smart home al CES 2024 di Las Vegas. Dropper Torino Nata nel 2021, il primo progetto ha mirato a ottimizzare gli spazi tramite oggetti connessi collegati a una piattaforma che permettesse la gestione dei flussi. Tecnologia utile in due ambiti: la gestione dei grandi eventi e l'efficiamento energetico. Fondata da Domenico Galdiero (Ceo) e Alessandro Severini, oggi produce dispositivi IoT per il conteggio delle persone usando l'IA. Easely Milano Fondata nel 2023 da Patrick Oungre e Carlo Venusino per sviluppare la cultura del riuso. La piattaforma digitale, grazie all'uso dell'IA generativa, semplifica il noleggio di qualsiasi oggetto, contribuendo alla creazione di comunità attente all'impatto dei nostri consumi sull'ambiente. E-Mmho Milano Fondata nel 2022 da Paco Carlotto (Ceo), è una piattaforma digitale basata sull'IA, nata per il mercato Real Estate. Tramite app i proprietari vendono o affittano in autonomia, con assistenza dedicata e gratuita; acquirenti o affittuari trovano la casa di loro interesse autonomamente, con un supporto a 360° e spese ridotte. Eoliann Torino Climate tech fondata nel 2022 da Roberto Carnicelli, Chiara Mugnai, Giovanni Luddeni ed Emidio Granito. L'obiettivo è rendere le analisi climatiche accurate e accessibili, per migliorare la preparazione ai rischi climatici di imprese e organizzazioni. Eviso AI Cuneo Digital company specializzata nella fornitura di energia elettrica e gas. Utilizza una piattaforma proprietaria di IA per creare valore per gli utenti ricorrenti di materie prime, dall'energia elettrica alle mele. Aiuta le imprese a ridurre i costi di gestione ottimizzando i consumi di energia grazie alla tecnologia dei sensori di monitoraggio e a un programma di consulenza tecnica. Quartier generale a Saluzzo (Cuneo), è guidata da Gianfranco Sorasio. EZ Lab Padova Utilizza blockchain e IA per tracciare le filiere nel settore agroalimentare. Ha sviluppato un Digital Product Passport (DPP) che permette ai consumatori di accedere alle informazioni sui prodotti in modo immersivo. Fondata nel 2014 da Massimo Morbiato, è ospitata dall'incubatore dell'Università di Padova, Start Cube. Faire.AI Milano Fintech B2B specializzata nell'automazione del credito al consumo. Sfrutta l'open banking come fonte di dati e utilizza l'IA per stimare profili di rischio per i consumatori, con lo scopo di democratizzare l'accesso al credito. Fondata nel 2020 da Gianluigi Davassi, Gilberto Taccari, Giorgio Fiorentino (Ceo), Cristina Bonacina e Claudia Chiesa. FairMind Milano Società benefit fondata a gennaio 2024 da Alexio Cassani (Ceo), Matteo Siciliani e Luca D'Aprile, supporta le aziende nello sviluppo di modelli che migliorano la qualità della vita delle persone e contribuiscono alla sostenibilità, attraverso l'uso responsabile dell'IA generativa. Finapp Padova Spin-off dell'università di Padova fondata nel 2018 da Luca Stevanato, Angelo Amicarelli, Marcello Lunardon e Sandra Moretto. Ha sviluppato un sensore per misurare senza contatto il contenuto idrico del suolo, della biomassa e della neve, basato sulla misura dei neutroni ambientali prodotti dai raggi cosmici.

Finapp, la startup che sta rivoluzionando l'efficienza idrica



Oggi ti racconto uno dei progetti più interessanti che ho scoperto ultimamente nel campo dell'efficiamento delle risorse: sto parlando di [Finapp](https://www.finapptech.com/) (https://www.finapptech.com/), fondato nel 2019 da Luca Stevanato con altri due ricercatori, Marcello Lunardon, Sandra Moretto e l'imprenditore Angelo Amicarelli.

Finapp ha un unico grande obiettivo: **misurare i livelli di acqua nel suolo in modo da ottimizzarne il consumo e arginare gli sprechi.**

Sì, detta così sembra quasi una cosa semplice, ma si tratta in realtà di una tecnologia estremamente all'avanguardia dall'impatto positivo, in termini economici e ambientali, su diversi settori.

Finapp consente infatti di ottimizzare l'uso dell'acqua, ma anche di monitorare e prevenire eventuali rischi di alluvioni e frane. Quindi continua a leggere: sto per raccontarti una storia fatta di amore per la tecnologia e... **raggi cosmici.**

Misurare i livelli di acqua con i raggi cosmici: come funziona Finapp

Finapp ha l'obiettivo di rendere semplice la tecnologia CRNS.

Di cosa si tratta? La CRNS – **Cosmic Ray Neutron Sensing** – misura i neutroni generati da raggi cosmici, è una tecnologia solida e consigliata da organismi internazionali quali la FAO.

Questa tecnologia consente di avere conoscenze del contenuto d'acqua nel terreno e lo SWE (Snow water equivalent), permettendo un uso più consapevole e sostenibile dell'Oro Blu.

La startup, che nel suo capitale sociale vanta anche [Crédit Agricole Italia](https://www.credit-agricole.it/) (https://www.credit-agricole.it/), [CDP Venture Capital](https://www.cdpventurecapital.it/cdp-venture-capital/it/home.page) (https://www.cdpventurecapital.it/cdp-venture-capital/it/home.page) e [Tech4Planet](https://tech4planet.it/) (https://tech4planet.it/), si pone infatti un obiettivo molto ambizioso: preservare la Vita sulla Terra salvando l'Acqua. Ciò che viene promossa è quindi una conoscenza nuova di questa risorsa. Una gestione dell'acqua precisa e digitalizzata, con l'obiettivo di misurare i consumi abbattendo gli sprechi in agricoltura.

Cerca



Articolo di:



Alex Crestan

Project Manager HENRY & CO.

Tutti gli articoli →
(<https://www.storiesostenibili.it/author/alex-crestan/>)

Indice

1. Misurare i livelli di acqua con i raggi cosmici: come funziona Finapp
2. Come funziona la tecnologia di Finapp?
3. Quando tecnologia e sostenibilità si incontrano
Come innovazione e tecnologia possono
4. contrastare il problema della scarsità dell'acqua



Come funziona la tecnologia di Finapp?

Come accennavo, la sonda ideata dai ricercatori di Finapp sfrutta i raggi cosmici, che in contatto con l'atmosfera terrestre generano una cascata di neutroni.

Entrati in contatto con l'acqua presente sulla superficie, questi interagiscono venendo in parte assorbiti e in parte riflessi nell'aria.

I neutroni assorbiti consentono dunque di fornire dati sull'umidità in profondità, mentre quelli in superficie si distribuiscono permettendo il monitoraggio su grandi distanze, circa 5 ettari al livello del mare, fino a 30 ettari in quota.

Uno strumento leggero e facile da usare, in grado di cambiare il panorama sostenibile per quanto riguarda il trattamento di questa risorsa.

Con Finapp è possibile:

- una misura areale, in profondità e in continuo dell'umidità del suolo,
- una corretta pianificazione della strategia irrigua,
- una riduzione degli sprechi idrici,
- un risparmio sul consumo di energia,
- un incremento della produzione agricola,
- una riduzione dell'impatto ambientale.

Quando tecnologia e sostenibilità si incontrano

Perché Finapp ci piace? Perché la vera innovazione che porta è l'attenzione alla sostenibilità, che viene inglobata a 360° all'interno del progetto.

La sonda prevede l'utilizzo per diversi usi e funzioni, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di una risorsa sempre più preziosa sul Pianeta Terra: l'acqua.

La misurazione dell'acqua nel terreno, in campo agricolo, consente di fare scelte migliori e più consapevoli per ottimizzare le irrigazioni, permettendo **raccolti perfettamente irrigati senza sprecare una sola goccia d'acqua**.

Ma non è tutto, perché il team di Finapp sta già sviluppando progetti nell'ambito della valutazione e della **prevenzione del rischio idrogeologico** e nella **prevenzione degli incendi**. La conoscenza dell'umidità del suolo fornita dalle sonde permette di migliorare i processi in tema di allertamento, essendo frane e alluvioni strettamente legate ad un elevato livello di saturazione del terreno, mentre terreni molto secchi sono fertili per gli incendi. La combinazione di dati meteorologici ed intelligenza artificiale consente di prevedere eventuali rischi con tre giorni di anticipo. Ed è per questo che **la sonda Finapp è lo strumento utilizzato da Anas e dalla Protezione Civile** per migliorare le previsioni di eventi calamitosi.

Ultimo, ma non ultimo, grazie alla tecnologia CRNS è anche possibile **pre-localizzare le perdite della rete idrica**, monitorando fino a 150 km al giorno in ottica di salvaguardia della risorsa. Lungo la rete idrica italiana, viene disperso oltre il 40% dell'acqua totale emessa dagli acquedotti (fonte FAI).

In molti casi, il problema principale consiste nella vetustà delle infrastrutture. Ipoteticamente la sostituzione totale della rete richiederebbe circa 250 anni di lavoro. Tramite un training iniziale, è stata addestrata una rete neurale in grado di associare alle zone umide la probabilità di presenza di una perdita idrica. La pre-localizzazione Finapp individua come aree soggette a possibile perdita solamente il 5-10% della rete analizzata, abbattendo i tempi della successiva fase di verifica.

Come innovazione e tecnologia possono contrastare il problema della scarsità dell'acqua

In quanto a sostenibilità, Finapp è una delle poche dimostrazioni di come le innovazioni tecnologiche, spesso difficilmente applicabili a problematiche reali nel lungo termine, possano spalancare le porte a una gestione delle risorse più responsabile e in linea con gli obiettivi 2030 dell'Agenda Sostenibile.

L'obiettivo di Finapp è proprio quello di promuovere un mondo in cui sia riaffermato l'impegno per il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienici, contrastando il degrado ambientale e il degrado del territorio, la scarsità di acqua dolce e la perdita di biodiversità.

Finapp offre la soluzione a un problema reale. E per questo può avere un impatto concreto sulla qualità della vita di intere comunità. Anche la nostra.

FINAPP

PADOVA

Spin-off dell'università di Padova fondata nel 2018 da **Luca Stevanato, Angelo Amicarelli, Marcello Lunardon e Sandra Moretto**. Ha sviluppato un sensore per misurare senza contatto il contenuto idrico del suolo, della biomassa e della neve, basato sulla misura dei neutroni ambientali prodotti dai raggi cosmici.

FOCOOS.AI

TORINO

Spin-off del Politecnico di Torino, fondata a novembre 2022, guidata dal Ceo **Antonio Tavera e Barbara Caputo**. Incubata presso IBP, fornisce un software avanzato che, utilizzando le cosiddette Frugal Neural Networks, automatizza la creazione di reti di visione artificiale ottimizzate per qualsiasi dispositivo. Ha vinto il PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione 2023.

FUTURA

MILANO

Fondata nel 2021, opera in ambito educativo e ha sviluppato modelli di IA per innovare il processo di studio. Crea percorsi personalizzati adattabili alla velocità di apprendimento dei singoli studenti ed è specializzata nella didattica per il superamento dei test di ammissione universitaria e nel tutoraggio attraverso percorsi adattivi. Creata da **Andrea Chirolli (Ceo), Francesco Salvatore e Lorenzo Pinto**.

Startup, quando l'open innovation diventa uno strumento di crescita industriale e di valore per la società

business, di un prodotto o di un servizio attraverso processi economici e semplificati è il primo passo per ottenere attenzione'. La storia di HexErgy: imparare a misurare l'efficacia HexErgy, la startup fondata nel 2023 in provincia di Campobasso da Luca Di Narzo e Nicolas Marrugo Cardenas, aveva a che fare con tutt'altro tipo di aspirazioni e potenziali criticità. 'Offriamo una piattaforma all-in-one basata su blockchain e intelligenza artificiale, che abilita una gestione innovativa delle comunità energetiche rinnovabili', spiega Di Narzo. Il progetto è stato selezionato da Elis per partecipare all'acceleratore cleantech Zero. 'Il lavoro fatto con Elis ci è servito soprattutto per definire indicatori accurati, sistemi pratici che ci consentissero di misurare l'efficacia di alcune soluzioni su cui ci stavamo concentrando, e rispetto alle quali non eravamo ancora riusciti a sviluppare contezza adeguata. È stato così avviato un processo di self-assessment svolto a quattro mani per verificare che parametri e perimetri individuati fossero corretti, e devo dire che non sono mancate le sorprese', ammette Di Narzo. 'Ci siamo resi conto che forse l'impatto che avevamo previsto era sovrastimato, e che d'altra parte esistevano margini di miglioramento che non avevamo considerato: per esempio la possibilità di coinvolgere attivamente i consumatori, fornendo consigli d'uso che permettessero di aumentare l'efficienza complessiva dell'ecosistema. È risaputo che molte persone usano gli elettrodomestici più energivori la sera. Per risparmiare. Ma quando si parla di comunità energetiche che sfruttano fonti rinnovabili, bisogna pensare in controtendenza: è meglio consumare di più nei momenti in cui si producono maggiori quantità di energia, e quindi nelle ore diurne'. Il proof of concept e il ruolo del PM di ELIS Al di là degli aspetti teorici e delle attività di assessment, il programma di accelerazione si è rivelato fondamentale anche per avviare un proof of concept dai risvolti estremamente concreti. 'Elis si è resa protagonista di un progetto che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici nel proprio headquarter, così da testare sul campo, insieme ad Acea, l'applicativo della nostra piattaforma', spiega Di Narzo, che sottolinea come in entrambi i casi l'approccio proposto dai PM di Elis abbia giocato un ruolo essenziale nel dettare e soprattutto nel far rispettare i tempi. 'In un marasma di cose da seguire, quando un team è piccolo e deve gestire tante attività, qualcosa di importante può passare in secondo piano', osserva Di Narzo. 'Dover rispettare milestone inserite in un rigido cronoprogramma ci ha permesso invece di essere sempre puntuali sulle tappe del lavoro svolto insieme'. L'innovazione oltre il business: il caso della scaleup Finapp 'Noi vogliamo promuovere la cultura dell'innovazione in modo ampio, sulle filiere e sui distretti, economici e non', ricorda Luca Profico, responsabile sviluppo innovazione territoriale di ELIS Innovation Hub, che ha lavorato a stretto contatto con SkillGym ed HexErgy durante i programmi di accelerazione. 'Stiamo cercando di scalare il modello di Foundation Open Factory includendo realtà che riescano a ibridarsi, portando cioè al livello successivo un bagaglio tecnico e culturale in grado di generare una ricaduta a cavallo degli ambiti profit e non profit, stimolando in altre parole la creazione di soluzioni pensate dal mondo

corporate ma applicabili a contesti sociali'. Un ulteriore esempio di questo approccio è la scaleup Finapp, spin-off dell'Università di Padova che ha progettato e brevettato sonde CRNS di nuova generazione che utilizzano i raggi cosmici per misurare la presenza di acqua. 'L'applicazione nasceva con l'intento di supportare le operazioni di sicurezza aeroportuale condotte con metal detector e scanner', spiega Profico, 'ma è stata declinata pure nei settori dell'agricoltura di precisione e del controllo del dissesto idrogeologico. Nello specifico, abbiamo intercettato insieme ad Anas e alla provincia di Belluno la necessità della Protezione civile di implementare nuovi strumenti per prevenire frane e alluvioni lungo la Statale 51 Alemagna, che va da Longarone a Cortina'. Nell'ambito del progetto Cortina Smart Road sono in corso test di due sonde CRNS in grado di monitorare in tempo reale, su larga scala e in profondità, il contenuto d'acqua all'interno del terreno e della neve, e di lanciare un'allerta in caso di situazioni di potenziale rischio idrogeologico con 48 ore di anticipo. 'Il continuo confronto tra attori tecnologici innovativi, grandi aziende ed enti pubblici consente di creare soluzioni che generano a loro volta benefici per le comunità, oltre che per il business', chiosa Profico. 'Elis lavora insieme alle startup, in modo sartoriale, proprio per comprendere i vantaggi delle nuove tecnologie e collegarli ai bisogni emergenti non solo del mercato, ma anche della società e delle specifiche realtà territoriali'. @RIPRODUZIONE RISERVATA<